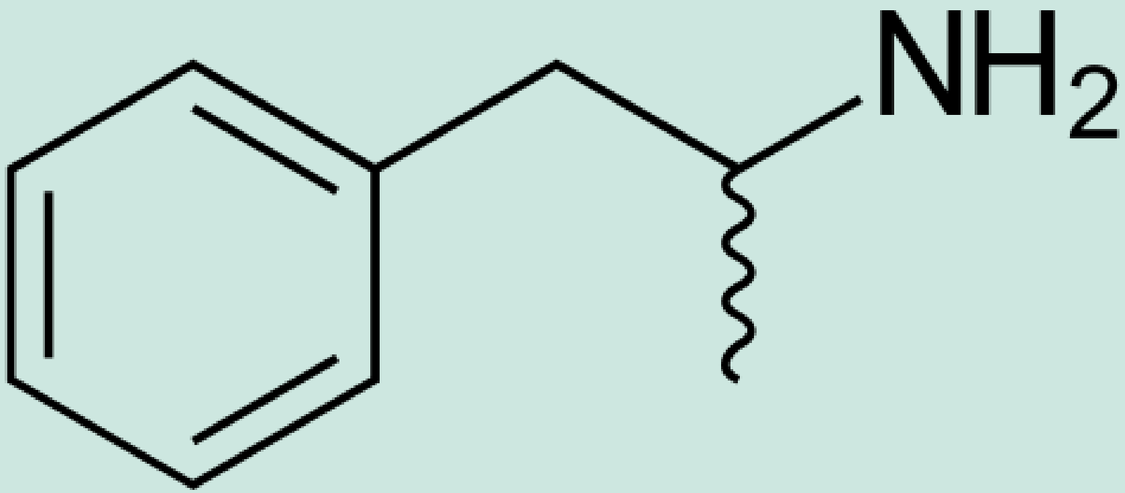
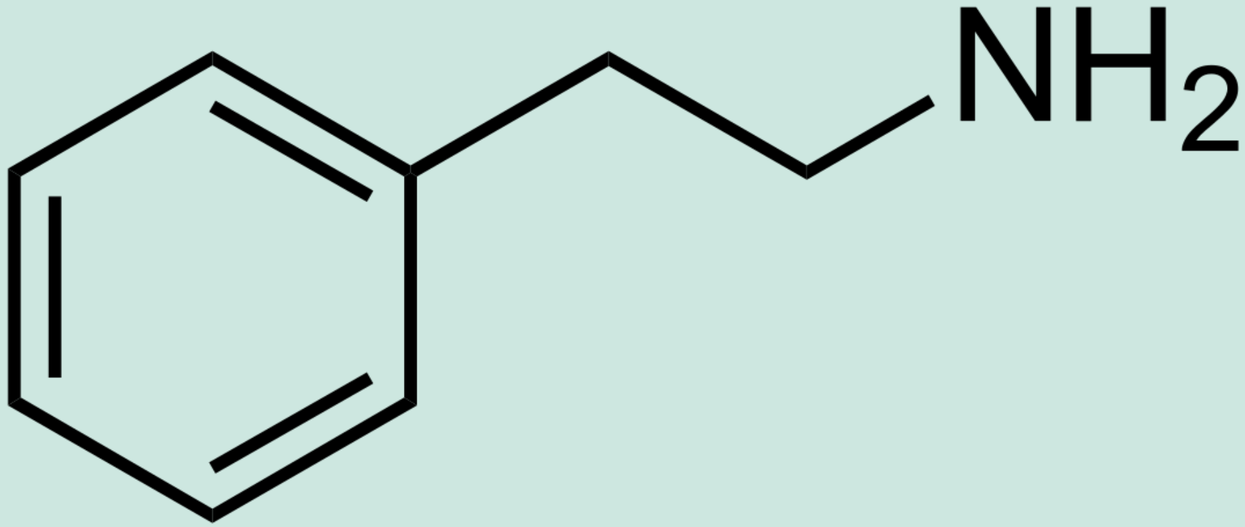
Amfetamine

Rutigliano Ilaria,
Tozzi Maria Chiara,
Varva Manuela.



L'amfetamina è un farmaco con proprietà *anoressizzanti* e *psicostimolanti*; veniva e viene tuttora utilizzato in alcuni Stati per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione o iperattività nei bambini e negli adulti come antidepressivo, psicostimolante e anoressizzante.



È un analogo sintetico del neurotrasmettitore *feniletilammina* (proprietà antidepressive, migliorative nei confronti del tono dell'umore e della soglia di attenzione)

Le forme rintracciabili sul mercato clandestino sono costituite da *compresse*, *pastiglie*, *gocce*, soluzioni *iniettabili* o *polvere* bianca.

Il composto progenitore venne sintetizzato per la prima volta nel 1887 ed utilizzato per il trattamento del raffreddore tramite inalazioni, mentre l'effetto stimolante venne scoperto nel 1922.

Effetti

Gli effetti delle amfetamine, che iniziano dai 15 ai 60 minuti dopo l'assunzione e durano molte ore, sono attribuiti a modificazioni della funzione e dell'integrità del sistema, in quanto:

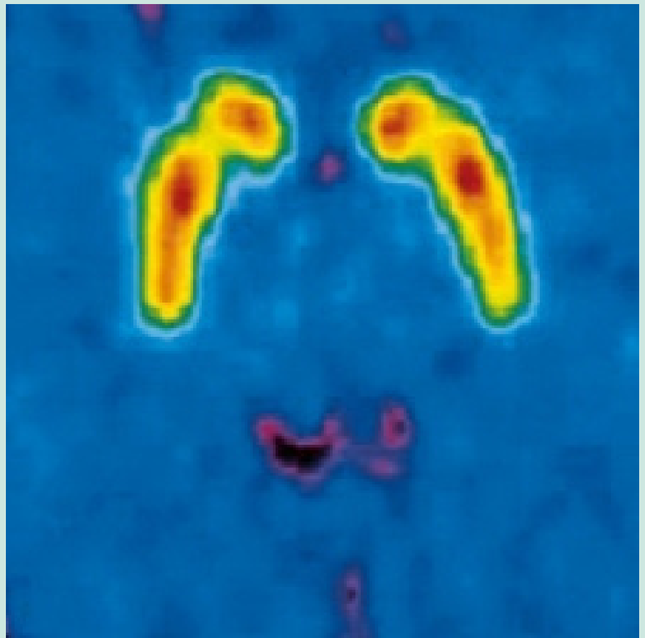
- *stimolano* il *sistema nervoso centrale*;
- causano *ipertensione* e *tachicardia*;
- provocano sensazioni di *aumento* di *fiducia*, *socialità* ed *energia*;
- determinano temporanei *incrementi* della *performance* (*doping*);
- *eliminano* l'*appetito* e la *fatica*;
- provocano *insonnia*.

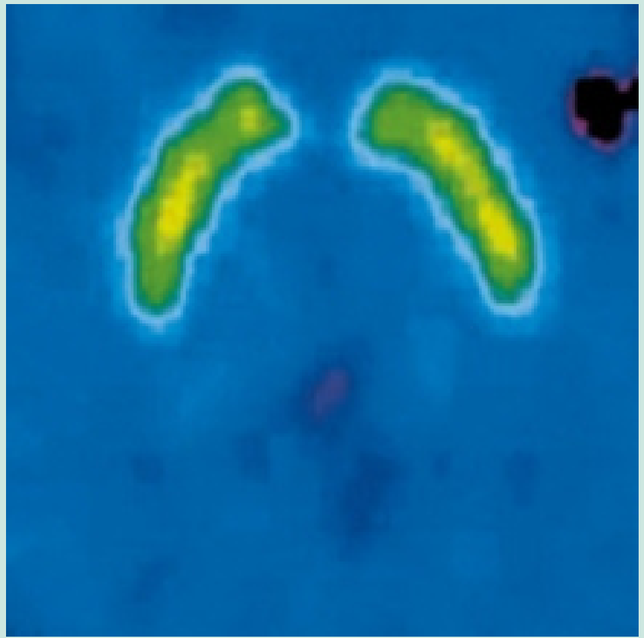
Effetti a lungo termine

Coloro che abitualmente fanno uso di amfetamine sviluppano rapidamente tolleranza nell'ambito della dipendenza e, quindi, hanno un bisogno sempre maggiore per ottenere lo stesso effetto. La maggior parte dei soggetti che assume dosi molto elevate per molti giorni o settimane diventa confusa e psicotica, poiché le amfetamine possono causare grave ansia, paranoia e un senso distorto della realtà (allucinazioni uditive e visive, deliri, onnipotenza, paranoia). Anche la memoria può esserne colpita

Danni

Uno dei pericoli più gravi è costituito dalla loro elevata neurotossicità, infatti causano la degenerazione irreversibile dei neuroni che, in pratica, si “bruciano”; nei casi in cui le cellule degenerate ricrescono si hanno neuroni “mutati” e inattivi.





Tra i danni maggiori ci sono episodi, spesso fatali, relativi a psicosi paranoide, collasso cardiocircolatorio, emorragia cerebrale, ictus, infarto e perdita di coscienza prolungata, dovuti allo sfruttamento dell'organismo oltre le sue potenzialità.

Inoltre provoca irrequietezza, paranoia e umore depressivo, con disagi fisici, quali tachicardia e contrazioni muscolari, ma anche deliri e allucinazioni.

Tra le alterazioni maggiormente visibili vi sono infiammazioni cutanee (brufoli), problemi dentali, lesioni nasali e disturbi allo stomaco.

Astinenza

Quando l’abuso di amfetamine viene interrotto improvvisamente, i sintomi variano:

- un soggetto assuefatto alle amfetamine si presenta stanco o assonnato e ciò comporta una maggiore probabilità di riportare traumi;
- alcuni soggetti sono estremamente ansiosi e irrequieti;
- soprattutto soggetti con tendenza alla depressione, si deprimono quando smettono.

HELP!